

Liturgia della Parola da vivere in famiglia

(per aiutarvi nella preghiera potete accendere una candela e aprire la bibbia)

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Preghiamo insieme

Accogli, o Dio pietoso, le preghiere e le lacrime che il tuo popolo effonde in questo tempo santo. Tu che scruti e conosci i segreti dei cuori, concedi ai penitenti la grazia del perdono. Grande è il nostro peccato, ma più grande è il tuo amore: cancella i nostri debiti a gloria del tuo nome. Risplenda la tua lampada sopra il nostro cammino, la tua mano ci guidi alla meta pasquale. Ascolta, o Padre altissimo, tu che regni nei secoli con il Cristo tuo Figlio e lo Spirito Santo. Amen.

Richiesta di perdono

G. Siamo arrivati alla V domenica di Quaresima e sentiamo che la festa della Pasqua si sta avvicinando sempre più. Lo sentiamo perché temiamo che non potremo ancora andare in chiesa e celebrare con le nostre comunità cristiane. Lo sentiamo perché siamo un po' come Lazzaro, desideriamo la vita nuova che la Pasqua promette, sentiamo in questa nostra vita il peso della morte. Il Signore Gesù ci promette che"chi crede in me non morirà, ma vivrà in eterno".

Con fiducia e umiltà credenti, continuiamo a confidare nella misericordia di Dio, amante della vita.

Breve silenzio.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

G: Preghiamo. Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo. Amen.

Ascolto della Parola del Signore

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Rit. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:

così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,

Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia

e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele

da tutte le sue colpe.

Rit. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (forma breve di Gv 11,1 - 45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava.

Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse

profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli disse-

Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

ro: «Signore, vieni a vedere!».

G. La preghiera, quando è mossa e animata dalla fede, commuove Dio, sepre pronto a venire incontro al vero bene dei suoi figli. Con questa fiducia gli r volgiamo le nostre preghiere: Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

G: Preghiamo insieme dicendo: Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. Al nostro papa Francesco, ai sacerdoti e a tutti i cristiani, perché siano gioiosi annunciatori della vita che viene da te:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. Ai governanti delle Nazioni, perché guidino i popoli su vie di pace e di giustizia:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. A quanti, a causa dell'epidemia, hanno perso il lavoro e vivono in ristrettezze economiche, perché continuino a credere che "tu sei la vita": **Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.**

Lett. A quanti sono impegnati giorno e notte nell'assistenza e nella cura degli ammalati negli ospedali e nelle case, perché sappiano accompagnare le persone loro affidate con compassione e competenza:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. Alle persone che vivono nelle zone di guerra e maltrattamento, perché siano sostenute dalla speranza di una vita nuova:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. Ai ragazzi e ai giovani, perché con responsabilità e determinazione continuino il loro impegno di studenti:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Lett. Ai nostri fratelli e sorelle defunti che sono morti a causa di questa epidemia, perché possano contemplare in eterno il tuo volto:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Padre nostro.....

Preghiera per la comunione spirituale

Tutti: Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poichè ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te.

Preghiera conclusiva e affidamento alla Madonna

Tutti: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.